

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Al pranzo di solidarietà con stranieri e poveri giovani e adolescenti preparano e servono in sala

Per il quarto anno consecutivo la comunità di Sant'Ambrogio per iniziativa della Caritas parrocchiale ha proposto nei locali dell'oratorio di viale Edison il 'pranzo di solidarietà' aperto alla partecipazione di stranieri e poveri del quartiere. Domenica 16 dicembre sono state un centinaio le persone bisognose che hanno accolto l'invito a pranzo.

Un'esperienza di festa e di condivisione che ha visto ancora una volta protagonisti gli adolescenti e i giovani della parrocchia, più di una ventina in totale, coinvolti e accompagnati dai loro educatori nell'allestire con fantasia la sala pranzo, nell'animazione e nel servizio a tavola di fratelli e amici di diverse etnie... con l'entusiasmo che li contraddistingue e che si muove nell'orizzonte di quella domanda che papa Francesco ha rivolto recentemente ai giovani "Per chi sono io?"

"Le giornate come quella di oggi - ha risposto **Giovanna Sala** - sono quelle che spiegano meglio la vita in oratorio, sono quelle in cui il sorriso sincero ti appaga di tutto."

E **Alessandra Corrias** ha aggiunto: "Penso che il pranzo Caritas sia uno dei momenti più belli delle attività svolte in oratorio. È un modo per regalare un sorriso, una parola di conforto o semplicemente conoscere altre culture. Non smettiamo mai di condividere." "Mi è piaciuto perché quest'anno ho sentito molto di più vicinanza da parte di tutte



Ragazzi e giovani impegnati nell'animazione

Concorso presepi parrocchiale La natività di Giovanni Cavallo emoziona e si classifica prima



La scorsa domenica 6 gennaio, festa dell'Epifania, al termine della messa delle 10,30 si è proceduto alla premiazione del concorso presepi parrocchiale che ha visto una bella e appassionata partecipazione. Al primo posto si è classificato Giovanni Cavallo (nella foto il suo presepe), seguito da Adriano Peregò e, a pari merito, Cristina Leone e Zoe Radice. Per tutti tanti applausi.

le persone presenti" ha commentato a sua volta **Riccardo Gori**. "Avevo partecipato già lo scorso anno a questa iniziativa. Mi fa sempre piacere poter dare una mano anche nel piccolo di ogni giorno - ha rimarcato **Veronica Sordi** -. il pranzo è stato un modo per poter mostrare ciò che possiamo fare per aiutare chi ha più bisogno. Servire, ballare e parlare un po' con i più poveri è stato un piacere e penso che lo sia stato anche per loro." "Il pranzo di Natale organizzato dalla Caritas della nostra parrocchia è sempre un momento di aggregazione piacevole per tutti. È bello condividere una parte della giornata con delle persone che non vediamo tutti i giorni, ma che in quel momento è come se fossimo una grande famiglia" il pensiero, infine, di **Silea Colzani**.

Un grazie di cuore va rivolto a tutti coloro che in vari modi si sono adoperati per la buona riuscita del "menù" come pure il "grazie" speciale ai ragazzi della scuola parrocchiale per aver offerto il pranzo come segno di attenzione e condivisione.

Con una partecipazione così corale ed entusiasta è inevitabile, prima ancora che auspicabile, pensare che anche per il Natale di quest'anno Caritas e oratorio sapranno rinnovare un appuntamento tanto significativo quanto importante sul piano della solidarietà e dell'integrazione concreta, attraverso la semplicità della condivisione di un pranzo, oltre che fortemente educativo sul piano dell'esperienza.